

GRUPPO SANPAOLO IMI

Comunicato stampa

Gruppo SANPAOLO IMI: approvati i risultati al 30 settembre 2005 redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS

- ❖ *Utile netto: 1.509 milioni di euro (+56,5% rispetto ai primi nove mesi 2004 pro-forma)*
- ❖ *Utile dell'operatività corrente: 2.348 milioni di euro (+46,2% rispetto al 2004)*
- ❖ *Margine di intermediazione lordo: 6.261 milioni di euro (+9,5% rispetto al 2004)*
- ❖ *ROE annualizzato: 17,4% (12,1% nei primi nove mesi del 2004)*
- ❖ *Il cost/income ratio scende al 55,8% (62,3% nei primi nove mesi del 2004)*

In crescita i principali margini reddituali e grandezze operative raffrontati con l'analogo periodo del 2004 secondo i principi IAS/IFRS:

- *Il margine di intermediazione lordo si attesta a 6.261 milioni di euro (+9,5%), grazie alla positiva evoluzione di tutte le sue componenti: il margine di interesse è salito a 2.879 milioni di euro (+3%), le commissioni nette si sono attestate a 2.542 milioni di euro (+5,9%), i dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie sono saliti a 428 milioni di euro (+74,7%), gli utili delle partecipazioni sono risultati 85 milioni di euro (+60,4%) e il risultato della gestione assicurativa è salito a 302 milioni di euro (+23,8%).*
- *Il margine di intermediazione netto è salito a 5.900 milioni di euro (+13%), beneficiando della riduzione delle rettifiche di valore per il deterioramento di crediti (-7,5%) e delle altre attività finanziarie (-96,4%), conseguente all'ulteriore miglioramento della qualità dei crediti*
- *L'utile dell'operatività corrente è salito a 2.348 milioni di euro (+46,2%), anche grazie alle azioni di contenimento delle spese di funzionamento (-2%). Migliora il cost/income ratio (55,8% rispetto al 62,3% dei primi nove mesi del 2004)*
- *L'utile netto ha beneficiato degli effetti della cessione della interessenza in Italenergia Bis per 128 milioni di euro*
- *I crediti a clientela salgono del 9,5% rispetto a fine dicembre 2004, evidenziando ulteriori miglioramenti negli indici di qualità*
- *In crescita da inizio anno le attività finanziarie della clientela (+7,2%). Prosegue il trend positivo della raccolta diretta (+4,5%) e di quella indiretta: risparmio gestito (+7,4%), risparmio amministrato (+10,9%).*

Approvato Piano di Stock Option per il periodo 2006-2008.

Torino, 14 novembre 2005 – Il Consiglio di Amministrazione di SANPAOLO IMI ha approvato oggi i risultati del Gruppo al 30 settembre 2005, redatti secondo i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS. I risultati consolidati evidenziano una positiva evoluzione dei principali margini reddituali rispetto al corrispondente periodo del 2004.

Nel corso dei primi nove mesi dell'anno il Gruppo ha realizzato un deciso miglioramento del **margine di intermediazione lordo** (+9,5%), che si è portato a 6.261 milioni di euro, grazie all'incremento di tutte le sue componenti: il **margine di interesse** è salito a 2.879 milioni di euro (+3%), le **commissioni nette** a 2.542 milioni di euro (+5,9%), il **risultato della gestione assicurativa** a 302 milioni di euro (+23,8%). Il **margine di intermediazione netto** è salito a 5.900 milioni di euro (+13%), grazie alla riduzione delle rettifiche di valore. L' **utile dell'operatività corrente** si è quindi attestato a 2.348 milioni di euro (+46,2%) ed ha beneficiato, oltre che della crescita dei ricavi, anche delle azioni di contenimento dei costi.

La qualità del portafoglio crediti è rimasta elevata, grazie ai criteri rigorosi utilizzati nell'erogazione del credito e alle politiche rigorose di accantonamento estese a tutte le banche commerciali, come testimonia il totale dei crediti problematici, che diminuiscono del 6,6% da inizio anno.

L' **utile netto** , che ha beneficiato degli effetti della cessione della interessenza in Italennergia Bis per 128 milioni di euro, si è di conseguenza attestato a 1.509 milioni di euro rispetto ai 964 milioni del precedente esercizio (+56,5%): il ROE annualizzato ha raggiunto il 17,4% rispetto al 12,1% dei primi nove mesi del 2004.

I risultati consolidati dei primi nove mesi 2005.¹

Il **margine di intermediazione lordo** del Gruppo si è attestato a 6.261 milioni di euro (+9,5%), grazie al positivo andamento di tutte le sue componenti.

Il **margine di interesse** realizzato nei primi nove mesi del 2005 è stato pari a 2.879 milioni di euro, con un incremento del 3% rispetto all'analogo periodo del 2004, che migliora ulteriormente l'incremento del 2% realizzato nel primo semestre 2005; la variazione sale al 4,4%, se si escludono le componenti atipiche e caratterizzate da maggiore volatilità (operatività di Banca Imi). L'incremento consolida l'inversione di tendenza rispetto al 2004, già evidenziatasi nel corso del primo semestre. Il principale fattore di crescita del margine di interesse deriva dal contributo significativo fornito dai volumi intermediati: le giacenze medie delle attività fruttifere hanno infatti presentato un incremento del 7,6% rispetto all'analogo periodo del 2004.

I **crediti a clientela** si sono attestati a fine settembre 2005 a 138,3 miliardi di euro, in decisa crescita da inizio anno (+9,5%), andamento che ha beneficiato sia dell'incremento dei

¹ **Metodologia.**

In applicazione dei nuovi principi contabili è stato mutato il perimetro di consolidamento a partire dalla Relazione Semestrale: la variazione più importante è costituita dal consolidamento integrale delle società assicurative, precedentemente recepite in bilancio secondo il metodo del patrimonio netto. La rilevanza delle poste di bilancio di tali società, in parte disomogenee rispetto all'attività bancaria, ha reso opportuno, in sede di redazione del conto economico riclassificato, raggruppare le voci di ricavo in un margine specifico del comparto assicurativo, al fine di far emergere in modo più appropriato l'andamento degli aggregati reddituali. Impatti di minore rilievo attengono al passaggio dal consolidamento proporzionale a quello integrale di Banca Koper e alla valutazione al patrimonio netto di Cassa dei Risparmi di Forlì, precedentemente consolidata proporzionalmente

finanziamenti a breve termine (+9,8%), sia di quello dei finanziamenti a medio-lungo termine (+9,4%). Nel comparto dei crediti a medio-lungo termine è proseguito il buon andamento dei finanziamenti destinati al settore *retail* (3,4 miliardi di euro i mutui fondiari erogati dalle reti bancarie domestiche, flusso in crescita del 14,5% rispetto all'analogo periodo del 2004); i crediti erogati al settore opere pubbliche ed infrastrutture sono cresciuti del 7,9% da inizio anno (il totale dei mutui di Banca OPI si attesta a fine periodo a 20,8 miliardi di euro).

La **raccolta diretta** si è attestata a circa 148,2 miliardi di euro, in crescita del 4,5% da inizio anno.

A fine settembre la quota del Gruppo sul mercato domestico è pari al 10,1% per gli impieghi e al 10,2% per la raccolta diretta.

Le **commissioni nette** del Gruppo nei primi nove mesi del 2005 sono pari a 2.542 milioni di euro, in crescita del 5,9% rispetto al corrispondente periodo dello scorso esercizio. La crescita è stata trainata dall'area gestione, intermediazione e consulenza (+10,3%), grazie alle performance dell'area del risparmio gestito (+9,7%). Le commissioni rivenienti dalla gestione del risparmio hanno rappresentato nel periodo oltre il 60% del totale: l'incremento ha beneficiato della ripresa dei mercati finanziari ed è riconducibile sia al positivo effetto *performance*, sia alla scelta da parte della clientela di un mix di prodotti sempre più orientato a prodotti a maggior contenuto azionario, principalmente alle *gpf* e gestione assicurativa.

Si è in particolar modo assistito ad una riconversione dal comparto monetario verso prodotti a più elevato valore aggiunto, sia in termini di gestione attiva, sia in termini di protezione del capitale e di contenuto previdenziale.

Le **attività finanziarie della clientela** si sono attestate a fine settembre a circa 411,9 miliardi di euro, in crescita del 7,2% da inizio anno.

Lo stock di **raccolta indiretta** ha raggiunto i 263,7 miliardi di euro, in crescita dell'8,8% da inizio anno, per effetto dello sviluppo sia della componente gestita, sia di quella amministrata: entrambe hanno beneficiato di elevati collocamenti e dell'andamento positivo dei mercati finanziari, che si sono riflessi nella rivalutazione degli stock in gestione. In particolar modo, l'evoluzione del **risparmio gestito** (+7,4% da inizio anno) è stata determinata sia dalla raccolta netta conseguita dalle reti distributive, sia dalla rivalutazione degli stock degli *assets* in gestione. I fondi comuni di investimento e le gestioni patrimoniali in fondi si sono attestati a 103,8 miliardi di euro (+6% da inizio anno), con una dinamica che si è contrapposta al deflusso registrato nel 2004: dopo un anno difficile per il sistema dei fondi in generale, gli investitori si sono infatti nuovamente indirizzati verso la gestione professionale del risparmio. Nei primi nove mesi dell'anno la ripresa dei corsi azionari ha favorito il riposizionamento verso prodotti a maggiore valore aggiunto, con una quota che è salita da inizio anno di 2,4 punti percentuali, attestandosi al 35,2%, mentre è proseguito il calo dell'incidenza dei fondi di liquidità nei portafogli della clientela.

Lo stock di risparmio gestito è a fine settembre 155,5 miliardi di euro, con un incremento di quasi 11 miliardi rispetto a fine 2004.

Il Gruppo SANPAOLO IMI continua ad occupare, nell'ambito della gestione dei fondi comuni di investimento, la prima posizione sul mercato domestico, con una quota di mercato del 19%.

Le **riserve tecniche e passività finanziarie vita** hanno confermato la crescita già evidenziata nel corso del 2004 (+12,1% da inizio anno): i prodotti assicurativi del ramo vita rappresentano una delle forme di investimento preferite dalla clientela, che si è indirizzata sia verso le

polizze tradizionali, sia sulle index e unit linked. La raccolta netta realizzata dalle reti distributive nei primi nove mesi è stata pari a 3,2 miliardi di euro e ha portato l'aggregato a 45,8 miliardi di euro.

Il **risparmio amministrato** si è attestato a circa 108 miliardi di euro (+10,9% da inizio anno).

I **dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie** (+74,7% su base annua) si sono attestati a 428 milioni di euro. La voce include il risultato corrente, realizzato o da valutazione al *fair value*, dell'operatività in strumenti finanziari, gli utili realizzati sul portafoglio disponibile per la vendita e i dividendi relativi sia alle partecipazioni di minoranza del portafoglio disponibile per la vendita, sia il portafoglio utilizzato per il trading proprio dell'attività di investment banking. I risultati registrati nei primi nove mesi del 2005 sono riconducibili alle componenti tipiche dell'attività di Banca IMI e alla finanza strutturata. I risultati dei primi nove mesi del 2005 includono alcune componenti non ripetibili, quali il differenziale positivo (51 milioni di euro) tra il valore di mercato delle azioni FIAT alla data di conversione del prestito e la valutazione del derivato implicito effettuato in sede di prima applicazione IAS e le plusvalenze (104 milioni di euro) realizzate dalla cessione della interessenza in Italenergia Bis, conseguente all'esercizio dell'opzione *put*. L'effetto sull'utile netto di quest'ultima operazione sale a 128 milioni di euro, tenendo conto della rideterminazione degli effetti d'imposta nel periodo.

Il buon andamento del comparto vita si è riflesso non solo sulle commissioni nette, ma anche nel **risultato della gestione assicurativa** riferibile ad Assicurazioni Internazionali di Previdenza, che si è attestato a 302 milioni di euro (+23,8% su base annua). Alla crescita del risultato ha concorso il realizzo di plusvalenze sul portafoglio investito in fondi comuni azionari, che è stato smobilizzato per privilegiare gli investimenti diretti. La riduzione dei tassi di mercato si è riflessa in un incremento del *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita, pari a fine periodo a 132 milioni di euro, contro i 94 milioni di inizio anno.

Il **marginale di intermediazione netto** nei primi nove mesi è stato pari a 5.900 milioni di euro, in crescita del 13% su base annua, grazie alla diminuzione delle rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti 357 milioni di euro (-7,5%), a conferma del miglioramento del profilo di rischio del portafoglio crediti del Gruppo.

Nei primi nove mesi del 2005 la valutazione del rischio di credito insito nel portafoglio in bonis si è tradotta in rettifiche forfetarie generiche per 186 milioni di euro. L'ammontare della riserva generica del Gruppo si è attestata a 1.061 milioni di euro, pari allo 0,8% del portafoglio crediti *in bonis*.

Rispetto a inizio anno i **finanziamenti in sofferenza** sono diminuiti dell'1,5% (1.120 milioni di euro rispetto ai 1.137 di inizio anno), mentre i **finanziamenti incagliati e ristrutturati** (1.140 milioni di euro rispetto ai 1.355 di dicembre 2004) sono diminuiti del 15,9%: le percentuali di copertura sono pari rispettivamente al 75,6% ed al 31,4%.

La qualità dell'attivo, grazie a criteri di selettività nell'erogazione del credito e a politiche di accantonamento rigorose, rimane elevata e gli indici di rischiosità del credito del Gruppo si attestano, quindi, sempre su buoni livelli: i rapporti fra finanziamenti in sofferenza/crediti a clientela e quello fra i finanziamenti incagliati e ristrutturati/crediti a clientela sono entrambi pari a 0,8%.

Le rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie si sono ridotte a 4 milioni di euro rispetto ai 112 milioni dei primi nove mesi del 2004.

L'utile dell'operatività corrente è stato pari a 2.348 milioni di euro (+46,2%) rispetto ai primi nove mesi del 2004, beneficiando, oltre che dell'incremento dei ricavi, anche di un'attenta politica di contenimento dei costi di funzionamento.

Le **spese di funzionamento** sono risultate pari a 3.491 milioni di euro, in diminuzione del 2% su base annua: in particolar modo, le spese per il personale (2.076 milioni di euro) sono diminuite dell'1%, grazie alle azioni di ottimizzazione dell'organico derivanti dalle iniziative di incentivazione all'esodo, dalla razionalizzazione delle strutture di *corporate center* e dall'integrazione delle reti distributive dell'ultimo biennio. Nel periodo considerato le iniziative in oggetto hanno determinato una flessione degli organici in termini medi dell'1,1% rispetto ai primi nove mesi del 2004, flessione che ha consentito di riassorbire la dinamica ordinaria delle retribuzioni e gli aumenti indotti dal CCNL.

Le altre spese amministrative si sono attestate a 1.108 milioni di euro (-3,2% rispetto al 2004): le spese informatiche, che rappresentano più del 25% del totale, sono diminuite dell'8,9% su base annua, beneficiando del completamento dei processi di integrazione informatica delle banche commerciali realizzati dal Gruppo.

Il *cost/income ratio* si è posizionato sul 55,8%, con un miglioramento di 6,5 punti percentuali rispetto al corrispondente periodo del 2004.

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri** si sono attestati a 124 milioni di euro: l'incremento rispetto ai 72 milioni del corrispondente periodo del 2004 è stato determinato dal rafforzamento del presidio dei rischi connessi alle cause passive e al settore esattoriale.

L'**utile netto**, dopo la detrazione delle imposte sul reddito e della quota di pertinenza terzi, si è attestato a 1.509 milioni di euro (+56,5%).

Il **tax rate** è risultato pari al 33,7%, sensibilmente inferiore a quello registrato nel 2004.

A fine settembre 2005 i coefficienti di solvibilità del Gruppo, determinati secondo le disposizioni di Banca d'Italia in ottemperanza alle norme regolamentari preesistenti ai principi contabili IAS, in attesa dell'emanazione della nuova normativa, si attestano al 7,6% per quanto riguarda il **tier 1 ratio** e al 10,7% per il **total risk ratio**.

I risultati consolidati del terzo trimestre 2005.

Il terzo trimestre del 2005 si è contraddistinto per un'ulteriore accelerazione dei risultati reddituali rispetto ai due trimestri precedenti, attribuibile in parte a fenomeni strutturali correlati al favorevole andamento dell'operatività ordinaria e, in parte, ad eventi non ricorrenti quali la registrazione delle commissioni esattoriali di competenza dei primi nove mesi e gli effetti positivi della chiusura dell'operazione Italenergia Bis e della conversione del prestito FIAT. Escludendo questi effetti, il risultato economico del terzo trimestre conferma il progresso già manifestatosi nel secondo trimestre, replicandone i risultati.

In particolar modo il margine di intermediazione, l'utile dell'operatività corrente e l'utile netto sono stati i più elevati da inizio anno.

Analogo andamento è stato evidenziato dagli aggregati operativi: sia le attività finanziarie della clientela, sia i finanziamenti hanno infatti mostrato un'accelerazione nel *trend* di crescita su base annua.

Il margine di intermediazione lordo del terzo trimestre del 2005 ha superato del 3% circa quello del secondo e di circa il 22% quello del primo, attestandosi a 2.240 milioni di euro. Le commissioni nette realizzano l'incremento più elevato da inizio anno, passando da 769 e 844 milioni di euro rispettivamente nel primo e secondo trimestre a 929 milioni di euro nel terzo. I maggiori ricavi derivano dalla diffusa ripresa operativa, che si è tradotta in una crescita delle attività di impiego e di provvista. Si evidenziano inoltre i buoni risultati della gestione assicurativa, che si attestano intorno ai 120 milioni di euro e dei dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie, che salgono da 161 a 202 milioni di euro. Le spese di funzionamento del terzo trimestre sono lievemente superiori a quelle del secondo e sostanzialmente allineate a quelle del primo (1.169 milioni di euro).

L'utile netto del terzo trimestre ha raggiunto 615 milioni di euro, con un incremento rispetto al secondo trimestre (561 milioni di euro) e al primo (333 milioni di euro) rispettivamente del 9,6% e dell'84,7%.

I risultati consolidati per Settori di Attività dei primi nove mesi del 2005.

L'Attività Bancaria.

Costituisce il "core business" del Gruppo e rappresenta il punto di riferimento per la definizione, lo sviluppo e il coordinamento delle strategie commerciali di tutte le reti del Gruppo. Il settore occupa l'80% dell'organico del Gruppo, ha generato l'83% dei fondi intermediati, ha apportato un contributo pari all'79% dei ricavi consolidati e ha contribuito per l'84% alla formazione dell'utile netto consolidato. Al netto degli oneri fiscali l'utile netto dei primi nove mesi del 2005 si è attestato a 1.269 milioni di euro, rispetto agli 829 milioni realizzati nel corrispondente periodo del 2004 ricostruito pro-forma (+53,1%). Il settore è stato caratterizzato da una dinamica favorevole di tutti i principali margini reddituali, grazie sia all'incremento delle attività finanziarie della clientela (+11,1%) e ai crediti netti a clientela (+11,4%). Il margine di intermediazione lordo è cresciuto del 7,5%, grazie soprattutto ai maggiori proventi realizzati nell'attività di investment banking e nel comparto pubblico e alla ripresa dei ricavi caratteristici delle banche commerciali. L'incremento dell'utile dell'operatività corrente (+36%) è stato essenzialmente determinato dalla riduzione dei costi di funzionamento.

Risparmio e Previdenza.

Rientrano nel settore le attività svolte dalle reti di promotori di Banca Fideuram e da Assicurazioni Internazionali di Previdenza. Il margine di intermediazione lordo nei primi nove mesi del 2005 è cresciuto del 15,1% rispetto all'analogo periodo del 2004. La dinamica è stata generata dall'aumento di ricavi di entrambe le società. Le commissioni nette si sono attestate a 437 milioni di euro (+6,3%) e il risultato della gestione assicurativa si è attestato a 284 milioni di euro (+24,6%). L'utile netto si è attestato a 267 milioni di euro (+13,1% su base annua). L'andamento è stato influenzato dall'incremento delle spese di funzionamento (+6,8%) e degli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri di Banca Fideuram. Il contributo all'utile consolidato è stato pari al 18%. I dati operativi del settore evidenziano una decisa crescita del risparmio gestito (+9,4%) e del risparmio amministrato (+9,3%). La redditività annualizzata è cresciuta dal 27,5% al 28,6%.

Asset Management e International Private Banking.

Rientrano nell'area di *business* Sanpaolo IMI Asset Management e le sue controllate (Sanpaolo Bank Lussemburgo) e Sanpaolo Fiduciaria.

Il settore ha contribuito per il 9% all'utile netto consolidato dei primi nove mesi del 2005, realizzando un utile netto di 130 milioni di euro, contro i 109 milioni del 2004 (+19,3%).

Il margine di intermediazione lordo si è attestato a 257 milioni di euro (+8,9%), grazie alla crescita dei ricavi commissionali (+6,7%). Il risultato è stato determinato non solo dal buon andamento dei ricavi, ma anche dalla flessione delle spese di funzionamento (-10,9%). Gli *assets under management* del settore si sono attestati a 116,5 miliardi di euro (+11,8% da inizio anno). La redditività annualizzata si è attestata al 152%, confermando i valori elevati che contraddistinguono la linea di *business*, riconducibili al limitato assorbimento di capitale rispetto ai volumi di *assets* gestiti e collocati dalle reti bancarie del Gruppo. Il *cost/ income ratio* è stato pari al 35% (42,8% nel 2004).

I risultati sono riportati in dettaglio negli schemi di conto economico e stato patrimoniale allegati al comunicato stampa.

Il Consiglio di Amministrazione di SANPAOLO IMI ha inoltre approvato il Piano di *Stock Option* relativo al periodo 2006-2008 a sostegno del Piano Industriale e delle attività manageriali mirate al raggiungimento degli obiettivi triennali e al miglioramento competitivo del Gruppo. Il Piano è riservato ai dirigenti del Gruppo che ricoprono incarichi di vertice.

Il Piano sarà servito da un aumento di capitale riservato sino a massime n. 10.000.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 2,8, per un corrispondente aumento di capitale sino a massimi 28 milioni di euro. Il prezzo di esercizio per ogni azione ordinaria è stato fissato in Euro 12,3074. Le opzioni saranno esercitabili a partire dall'approvazione del progetto di Bilancio 2008 e scadranno in una data non successiva al 30 aprile 2012.

La finestra di esercizio sarà periodica: le opzioni saranno esercitabili in quattro specifici periodi di tempo ogni anno, successivi alle comunicazioni ufficiali al Mercato dei risultati economici del Gruppo.

SANPAOLO IMI
RELAZIONI ESTERNE (www.grupposanpaoloimi.com)
Torino 011/555.7747 - **Telefax** 011/555.6489
Bologna 051/6454411
Napoli 081/7913419
e-mail: infomedia@sanpaoloimi.com

INVESTOR RELATIONS
Tel. 011/5552593
Fax 011/5552737
e-mail: investor.relations@sanpaoloimi.com

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO (1)

	Primi nove mesi 2005	Primi nove mesi 2004	Variazione primi nove mesi 2005 / (2) Primi nove mesi 2004
	(€/mil)	(€/mil)	(%)
A. Margine di interesse	2.879	2.795	+3,0
B. Commissioni nette	2.542	2.400	+5,9
C. Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie	25	-19	n.s.
D. Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	428	245	+74,7
E. Utili (perdite) delle partecipazioni	85	53	+60,4
F. Risultato della gestione assicurativa	302	244	+23,8
- Margine di intermediazione lordo	6.261	5.718	+9,5
G. Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-357	-386	-7,5
H. Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-4	-112	-96,4
- Margine di intermediazione netto	5.900	5.220	+13,0
I. Spese per il personale	-2.076	-2.096	-1,0
L. Altre spese amministrative	-1.108	-1.145	-3,2
M. Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-307	-320	-4,1
- Spese di funzionamento (I+L+M)	-3.491	-3.561	-2,0
N. Altri proventi (oneri) di gestione	51	16	n.s.
O. Rettifiche di valore dell'avviamento	-1	-	n.s.
P. Utili (perdite) da cessione di investimenti	13	3	n.s.
Q. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-124	-72	+72,2
- Utile (perdita) dell'operatività corrente	2.348	1.606	+46,2
R. Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-791	-659	+20,0
S. Utile (perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	-	55	n.s.
T. Utile di pertinenza di terzi	-48	-38	+26,3
- Utile netto	1.509	964	+56,5
Utile netto per azione (€)	0,81	0,53	+52,8
Utile netto diluito per azione (€)	0,81	0,53	+52,8

(1) Il conto economico consolidato riclassificato propone un'esposizione dei margini economici in chiave gestionale. In particolare, il contributo delle società assicurative del Gruppo al "Margine di intermediazione lordo" è convenzionalmente evidenziato nella specifica voce "Risultato della gestione assicurativa".

(2) Dati pro-forma ricostruiti su basi omogenee, inclusivi di una stima degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari) e dell'IFRS 4 (contratti assicurativi).

EVOLUZIONE TRIMESTRALE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

	Esercizio 2005			Esercizio 2004 (1)				
	Terzo trimestre	Secondo trimestre	Primo trimestre	Quarto trimestre	Terzo trimestre	Secondo trimestre	Primo trimestre	Media trimestri
	(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)
A. Margine di interesse	971	975	933	914	924	937	934	927
B. Commissioni nette	929	844	769	839	800	819	781	810
C. Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie	8	17	-	-28	-21	1	1	-12
D. Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	202	161	65	45	48	122	75	73
E. Utili (perdite) delle partecipazioni	10	64	11	21	15	24	14	19
F. Risultato della gestione assicurativa	120	118	64	85	80	65	99	82
- Margine di intermediazione lordo	2.240	2.179	1.842	1.876	1.846	1.968	1.904	1.899
G. Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-128	-142	-87	-153	-82	-155	-149	-135
H. Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-1	-2	-1	50	-	-32	-80	-16
- Margine di intermediazione netto	2.111	2.035	1.754	1.773	1.764	1.781	1.675	1.748
I. Spese per il personale	-697	-674	-705	-741	-693	-705	-698	-709
L. Altre spese amministrative	-367	-379	-362	-421	-383	-395	-367	-391
M. Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-105	-104	-98	-139	-110	-110	-100	-115
- Spese di funzionamento (I+L+M)	-1.169	-1.157	-1.165	-1.301	-1.186	-1.210	-1.165	-1.215
N. Altri proventi (oneri) di gestione	8	32	11	33	-2	13	5	12
O. Rettifiche di valore dell'avviamento	-1	-	-	-77	-	-	-	-19
P. Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	13	-	6	3	-	-	2
Q. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-16	-80	-28	-107	-20	-35	-17	-45
- Utile (perdita) dell'operatività corrente	933	843	572	327	559	549	498	483
R. Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-297	-269	-225	-86	-215	-227	-217	-186
S. Utile (perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-	61	-	-	55	29
T. Utile di pertinenza di terzi	-21	-13	-14	-10	-11	-15	-12	-12
- Utile netto	615	561	333	292	333	307	324	314

(1) Dati pro-forma ricostruiti su basi omogenee, inclusivi di una stima degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari) e dell'IFRS 4 (contratti assicurativi).

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

	30/9/2005	31/12/2004	Variazione
	(1)	(1)	30/9/2005 -
	(€/mil)	(€/mil)	31/12/2004
			(%)
ATTIVO			
A. Cassa e disponibilità liquide	870	1.364	-36,2
B. Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute fino a scadenza)	90.678	78.230	+15,9
C. Attività finanziarie detenute fino a scadenza	2.175	1.818	+19,6
D. Crediti verso banche	29.937	24.908	+20,2
E. Crediti verso clientela	138.289	126.280	+9,5
F. Derivati di copertura	653	1.569	-58,4
G. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-
H. Partecipazioni	813	839	-3,1
I. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	25	25	-
L. Attività materiali	2.221	2.328	-4,6
M. Avviamento	761	766	-0,7
N. Altre attività immateriali	256	289	-11,4
O. Attività fiscali	3.188	3.789	-15,9
P. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-
Q. Altre attività	6.478	6.186	+4,7
Totale dell'attivo	276.344	248.391	+11,3
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
A. Debiti verso banche	44.193	28.293	+56,2
B. Debiti verso clientela	98.011	88.735	+10,5
C. Titoli in circolazione	50.188	53.061	-5,4
D. Passività finanziarie di negoziazione	11.049	11.270	-2,0
E. Passività finanziarie valutate al fair value	22.190	19.255	+15,2
F. Derivati di copertura	1.103	1.941	-43,2
G. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	11	18	-38,9
H. Passività fiscali	1.412	1.106	+27,7
I. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-
L. Altre passività	10.162	9.790	+3,8
M. Fondi per rischi e oneri	2.620	2.700	-3,0
N. Riserve tecniche	22.135	19.983	+10,8
O. Patrimonio di pertinenza di terzi	218	204	+6,9
P. Patrimonio di pertinenza del Gruppo	13.052	12.035	+8,5
Totale del passivo e del patrimonio netto	276.344	248.391	+11,3

(1) Saldi IAS compliant (c.d. full IAS) inclusivi degli effetti della transizione agli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari) e all'IFRS 4 (contratti assicurativi).

	Attività Bancaria	Risparmio e Previdenza	Asset Management e International Private Banking	Funzioni Centrali	Totale Gruppo
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE LORDO (€/mil)					
Primi nove mesi 2005	4.954	794	257	256	6.261
Primi nove mesi 2004	4.610	690	236	182	5.718
Variazione primi nove mesi 2005 / Primi nove mesi 2004 (%)	+7,5	+15,1	+8,9	+40,7	+9,5
UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITA' CORRENTE (€/mil)					
Primi nove mesi 2005	1.974	417	166	-209	2.348
Primi nove mesi 2004	1.451	359	141	-345	1.606
Variazione primi nove mesi 2005 / Primi nove mesi 2004 (%)	+36,0	+16,2	+17,7	-39,4	+46,2
UTILE NETTO (€/mil)					
Primi nove mesi 2005	1.269	267	130	-157	1.509
Primi nove mesi 2004	829	236	109	-210	964
Variazione primi nove mesi 2005 / Primi nove mesi 2004 (%)	+53,1	+13,1	+19,3	-25,2	+56,5
TOTALE ATTIVITA' FRUTTIFERE (€/mil) (1)					
30/9/2005	138.294	7.014	3.371	28.531	177.210
31/12/2004	124.957	5.063	4.549	29.345	163.914
Variazione 30/9/2005 - 31/12/2004 (%)	+10,7	+38,5	-25,9	-2,8	+8,1
TOTALE PASSIVITA' ONEROSE (€/mil) (1)					
30/9/2005	121.536	6.152	3.502	36.752	167.942
31/12/2004	112.349	4.312	5.554	34.822	157.037
Variazione 30/9/2005 - 31/12/2004 (%)	+8,2	+42,7	-36,9	+5,5	+6,9
CAPITALE ALLOCATO (€/mil)					
Primi nove mesi 2005	8.300	1.243	114	1.886	11.543
Primi nove mesi 2004	8.220	1.145	107	1.124	10.596
Variazione primi nove mesi 2005 / Primi nove mesi 2004 (%)	+1,0	+8,6	+6,5	+67,8	+8,9
REDDITIVITA' ANNUALIZZATA (%)					
Primi nove mesi 2005	20,4	28,6	152,0	n.s.	17,4
Primi nove mesi 2004	13,4	27,5	135,8	n.s.	12,1
PERSONALE					
30/9/2005	34.758	2.337	673	5.831	43.599
31/12/2004	34.745	2.213	689	5.794	43.441
Variazione 30/9/2005 - 31/12/2004 (%)	+0,0	+5,6	-2,3	+0,6	+0,4

(1) Escluso il Gruppo Banca IMI.